



COMUNE DI TRAVERSETOLO

PROVINCIA DI PARMA

OGGETTO: Codice di comportamento del personale del Comune di Traversetolo. Relazione illustrativa.

1. IN GENERALE.

Il Codice di comportamento del personale del Comune di Traversetolo (d'ora in avanti "Codice"), è adottato ai sensi dell'art. 1, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (d'ora in avanti "Codice generale").

Il Codice si suddivide in 6 Titoli, a loro volta suddivisi in 18 articoli, che seguono, di massima, la sistematica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici:

Gli articoli non ripetono il contenuto delle corrispondenti norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ma integrano e specificano le previsioni normative ivi riportate. In tal modo si è evitato di appesantire il testo del provvedimento e di creare possibili perplessità applicative, allorché una stessa disposizione normativa venga riprodotta in più fonti di differente livello gerarchico.

2. I SINGOLI ARTICOLI.

Art. 1 – Oggetto (art. 1, d.p.r. 62/2013): stabilisce che il Codice è integrativo delle disposizioni del Codice generale.

Art. 2 – Definizioni: stabilisce una serie di definizioni ricorrenti all'interno del Codice al fine di agevolarne la comprensione.

Art. 3 – Ambito di applicazione (art. 2, d.p.r. 62/2013): chiarisce l'ambito di applicazione del codice e la sfera dei destinatari del medesimo.

Art. 4 – Regali, compensi e altre utilità (art. 4, d.p.r. 62/2013): introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 4 del Codice generale, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla CiVIT-ANAC nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

Art. 5 – Partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art. 5, d.p.r. 62/2013): introduce disposizioni specifiche, di tipo prettamente procedimentale, delle regole generali enunciate dall'art. 5 del Codice generale, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla CiVIT-ANAC nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

Art. 6 – Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse (art. 6, d.p.r. 62/2013): introduce disposizioni specifiche, di tipo prettamente procedimentale, delle regole generali enunciate dall'art. 6 del Codice generale, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla CiVIT-ANAC nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

Art. 7 – Obbligo di astensione (art. 7, d.p.r. 62/2013): introduce disposizioni specifiche, di tipo prettamente procedimentale, delle regole generali enunciate dall'art. 7 del Codice generale, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla CiVITANAC nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

Art. 8 – Prevenzione della corruzione (art. 8, d.p.r. 62/2013): introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 8 del Codice generale, anche in ottemperanza alle indicazioni elaborate dalla CiVIT-ANAC nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

Art. 9 – Trasparenza e tracciabilità (art. 9, d.p.r. 62/2013): introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 9 del Codice generale, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla CiVIT-ANAC nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

Art. 10 – Comportamento nei rapporti privati (art. 10, d.p.r. 62/2013): introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 10 del Codice generale, con particolare riferimento alla riservatezza, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla CiVIT-ANAC nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

Art. 11 – Comportamento in servizio (art. 11, d.p.r. 62/2013): introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 11 del Codice generale, sia in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla CiVIT-ANAC nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, sia tramite l'introduzione di specifici obblighi già inseriti in circolari o provvedimenti vigenti presso l'ente, con particolare riferimento al corretto utilizzo dei beni e delle risorse pubbliche.

Art. 12 – Rapporti con il pubblico (art. 12, d.p.r. 62/2013): introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 12 del Codice generale, con particolare riferimento ai comportamenti da tenere in pubblico e nell'utilizzo di strumenti della rete internet, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla CiVIT-ANAC nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

Art. 13 – Disposizioni particolari per i Responsabili (art. 13, d.p.r. 62/2013): introduce disposizioni specifiche, di tipo prettamente procedimentale, delle regole generali enunciate dall'art. 13 del Codice generale, anche in ottemperanza alla indicazioni elaborate dalla CiVIT-ANAC nelle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni.

Art. 14 – Vigilanza (art. 15, d.p.r. 62/2013): specifica i ruoli dei soggetti preposti alla vigilanza e stabilisce alcune norme comportamentali.

Art. 15 – Formazione (art. 15, d.p.r. 62/2013): introduce l'obbligo di partecipare alla formazione sui contenuti del codice.

Art. 16 – Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice (art. 16, d.p.r. 62/2013): rinvia alle norme disciplinari previste dalla legge e dal CCNL.

Art. 17 – Disposizioni transitorie e di adeguamento: chiarisce che il Codice sarà adeguato in seguito all'adozione del PTCP e che ogni Responsabile è tenuto a predisporre o sistemare la modulistica in uso presso l'ente.

Art. 18 – Disposizioni finali (art. 17, d.p.r. 62/2013): Rinvia all'articolo 17 del Codice generale per quanto riguarda la pubblicazione e diffusione del Codice.

3. LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE.

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, co. 2, d.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, co. 5, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In particolare:

- la bozza di Codice è stata redatta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, trasmesso ai responsabili dei servizi ed illustrata alla Giunta del Comune;
- per quel che riguarda la necessità di aprire la procedura alla partecipazione, la bozza del Codice è stata pubblicata sul sito per quindici giorni dal 10 gennaio 2014 al 25 gennaio 2014;
- nel termine assegnato non sono sono pervenute delle osservazioni e/o proposte;
- la bozza definitiva è stata inoltrata al Nucleo di valutazione (che svolge le funzioni di OIV) che ha fornito il proprio parere obbligatorio;
- la bozza di codice sarà portata all'approvazione definitiva della Giunta del Comune e successivamente sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. 33/2013 e verrà inviata alla CiVIT-ANAC il link.

**IL RESPONSABILE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
F.to Amorini D.ssa Caterina**

Piazza V.Veneto n.30 – 43029 TRAVERSETOLO (PR)- ☎ 0521/344540, 800-063320 fax 0521/344550
Partita IVA n.00220040349 – e-mail comune@comune.traversetolo.pr.it
<http://www.comune.traversetolo.pr.it>

Piazza V.Veneto n.30 – 43029 TRAVERSETOLO (PR)- ☎ 0521/344540, 800-063320 fax 0521/344550
Partita IVA n.00220040349 – e-mail comune@comune.traversetolo.pr.it
<http://www.comune.traversetolo.pr.it>